Corriere d'Italia
20-XII.927-

Vecsey all'Augusteo

Dopo vari anni di assenza fece ieri ritorno all'Augusteo il violinista Ferenc de Vecsey il quale si mantiene costantemente artista di u nvalore superiore ed indiscutibili. Pochi suoi colleghi, anch'essi indiscutibili, hanno il dono di quella generosità di espressione che tanto commuove e trascina all'entusiasmo e che de Vecsey ha in grandissima quantità. Il concerto di ieri fu tutta un'affermazione delle magnifiche qualità tecniche artistiche del valoroso violinista, fu un succedersi continuo di applausi, di ovazioni clamorose che culminarono alla fine dell'*adagio religioso* del *concerto* in re *min.* di Vieuxtemps che chiude con una frase di intensa espressività melodica. Poi, quando, accompagnato al piano dal maestro Baruti — mentre prima nel *concerto* di Bach ed in quello di Vieurtemps era stato accompagnato dall'orchestra sotto la diligente direzione del maestro Rossi — ebbe eseguito le famose *Streghe*, diede principio alle immancabili serie dei *bis* i qual naturalmente furono parecchi e sempre accolti da clamorosi applausi.

Prima che Vecsey svolgesse il suo programma, l'orchestra eseguì *cinque sonate* di Domenico Scarlatti liberamente trascritte orchestrate e disposte in forma di *suite* dal maestro Vincenzo Tomasini le quali sonate fanno parte di quel *balletto* dello stesso Tommasini, *Le donne di buon umore*, che venne per la prima volta eseguito al nostro Costanzi nel 1917. Queste *sonate* scarlattiane, la cui elaborazione rappresenta una brillante prova del valore artistico del musicista romano, furono accolte con sentiti applausi.

Ferenc de Vecsey darà un secondo ed ultimo concerto dopo domani mercoledì alle ore 21 eseugendo il concerto in *mi minore* di Mendelssohn per violino e orchestra, l'aria della quarta corda di Bach, per violino e archi, il preludio in *mi maggiore* di Bach per violino solo, *Capriccio Valzer* e *Arie* russe, di Wieniawski, per violino e pianoforte. Sarà al pianoforte Adolfo Baruti. Dirigerà l'orchestra Mario Rossi. Il programma sarà completato con l'«ouverture» della *Cleopatra*, di Mancinelli.

Non sono valide le tessere degli abbonamenti a serie.